

ALLEGATO 2 - LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

(ART. 6, COMMA 9, D.LGS. 152/2006)

(LISTA DI CONTROLLO DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE)



Barbetti Materials S.p.A. Socio Unico
Via dell'Assino, 33, fraz. Semonte 06024 Gubbio (PG)
Cap. Sociale € 2.031.591,00 i.v.
C.F./P.Iva 01286380512
tel. 0759235211 fax 0759235220
barbettimaterials@barbetti.it

1. TITOLO DEL PROGETTO

VARIANTE NON SOSTANZIALE PER MODIFICA, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DI UNA PORZIONE DEGLI IMPIANTI DI FRANTUMAZIONE E SELEZIONE (LINEA DI FRANTUMAZIONE TERZIARIA) CONNESSI CON LA COLTIVAZIONE DI UN GIACIMENTO DI CALCARE MASSICCIO IN LOC. VALLOCCHIA – COMUNE DI SPOLETO

2. TIPOLOGIA PROGETTUALE

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006,
punto/lettera

Denominazione della tipologia progettuale

☐ Allegato III, lettera

☒ Allegato IV, punto 8 lettera t

“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)”

3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/ estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

La proposta progettuale di variante NON SOSTANZIALE riguarda esclusivamente la sostituzione di alcuni macchinari facenti parte dell'impianto di frantumazione e selezione presente in all'interno del Giacimento. Si evidenzia che l'intervento proposto NON prevede l'aumento delle quantità di materiale lavorate annualmente.

La sostituzione riguarda una parte della linea di frantumazione terziaria (produzione di sabbia) attualmente costituita da n. 3 tramogge di alimentazione, da n. 1 piano vagliante e da n. 4 mulini destinati alla produzione di sabbia, i quali saranno sostituiti con un UNICO mulino di tecnologia moderna e relativa tramoggia di alimentazione e vaglio a servizio del mulino stesso. La sostituzione comporterà anche la rimozione dei nastri adesso presenti e la loro sostituzione con dei nuovi nastri completamente coperti dotati di un moderno sistema di scarico a “canale convogliatore”, nonché la realizzazione di una locale tecnico contenente i quadri elettrici e di comando di questa parte di impianto.

Quanto sopra descritto al fine di una razionalizzazione, ammodernamento e miglioramento degli impianti di cava, con unità di tecnologia più moderna ed efficiente e conseguente risparmio energetico nonché diminuzione del rumore e delle polveri prodotte (emissioni diffuse).

La variante non sostanziale proposta **non comporta alcuna variazione o effetto sul progetto di coltivazione approvato e sulla riambientazione prevista e autorizzata; le lavorazioni avranno luogo esclusivamente nell'area già destinata agli impianti di cava, rimanendo confinate in questo determinato ambito.**

In considerazione delle lavorazioni da eseguire e dei vincoli gravanti sull'area, si provvederà a richiedere anche all'Ente competente (Comune di Spoleto) l'Autorizzazione Paesaggistica parallelamente all'istanza di Variante all'Autorizzazione di Cava rilasciata ai sensi della L.R. 2/2000, nonché il rilascio dello Svincolo Idrogeologico per l'opera specifica (stante la necessità di dover realizzare le opere in fondazione delle nuove unità produttive).

Quanto previsto è MIGLIORATIVO delle condizioni ambientali locali comportando, una volta terminati i lavori, un minore impatto sull'ambiente in termine di consumi energetici e di produzione di polveri e rumore. La modifica non comporterà nessuna alterazione della percezione visiva della cava e degli impianti connessi presenti.

Tale proposta di modifica non è in contrasto con le prescrizioni già impartite in fase di rilascio delle autorizzazioni relative al P.A.U.R. del “Progetto Ampliamento della cava di calcare massiccio in loc. Vallocchia (Comune di Spoleto) – 1° fase attuativa (1° - 10° anno) del giacimento di cava in ampliamento, riconosciuto nella conferenza di copianificazione del 27/04/2022 (DD di ratifica n. 4041 del 28/04/2022) e ratificato dal comune di Spoleto con DCC n. 25 del 26/05/2022 (cod. pratica 1/93/2023)”.

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'area su cui insiste la cava è sita in località Vallocchia, ad est del capoluogo comunale, ed è raggiungibile dalla S.S. 3 Flaminia attraverso la Strada Provinciale di Vallocchia.

L'area è individuata nel foglio n. 336-060 dell'inquadramento cartografico regionale.

La situazione morfologica dell'area è caratterizzata dal rilievo montuoso di Castelmonte, sul cui versante nord insiste l'area del giacimento e la cava.

L'area del Giacimento di cava è situata al termine della Strada Provinciale di Vallocchia, ad una quota compresa tra 750 e 870 m circa sul livello del mare.



Stralcio cartografia Google Earth - Inquadramento dell'area e del sito di progetto su immagine satellitare.

La situazione dei sopra-suoli circostanti è caratterizzata dalla presenza di un'area in gran parte boscata, utilizzata a volte come bosco ceduo. I coltivi ed i pascoli sono di scarsa importanza e per lo più abbandonati e/o incolti.

*Le aree di bosco sono a prevalenza di Roverella (*Quercus pubescens*) e mostrano condizioni di copertura e di densità tra loro abbastanza uniformi sia per effetto dei fattori climatici dovuti all'esposizione, sia per la pedologia dei luoghi sia, non da ultimo, per la scarsa antropizzazione dell'area.*

Lo stato di fatto (e di progetto) riguardo la visibilità dell'area è sostanzialmente riconducibile ad una situazione di scarsa visibilità della cava.

La situazione orografica sopra descritta e la localizzazione degli insediamenti abitati e delle principali vie di comunicazione è tale che non esistono praticamente luoghi abitati o regolarmente frequentati da cui sia possibile distinguere nettamente la cava ed il giacimento in genere.

LA SITUAZIONE URBANISTICA - VINCOLISTICA

La situazione della pianificazione territoriale e di area vasta e dei vincoli che gli strumenti pongono sull'area è stata verificata prendendo in esame:

- *il Piano Urbanistico Territoriale (PUT - L.R. 24 marzo 2000, n.27);*
- *il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);*
- *il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)*
- *il vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Spoleto.*

L'analisi dei livelli di tutela ha preso in esame – a livello conoscitivo - anche il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) il quale, però, non è ancora in vigore in quanto la procedura di approvazione è tuttora in corso.

L'esame di tali piani ha evidenziato l'assenza di vincoli particolari o, quantomeno, di elementi ostativi alla già evasa richiesta di accertamento di giacimento in ampliamento ed al suo riconoscimento.

Il progetto di escavazione dell'area del Giacimento accertato prevede la prosecuzione della coltivazione con le medesime modalità, tecniche e morfologiche, messe in atto finora. Riteniamo che il risultato raggiunto a tutt'oggi sia esso stesso testimone della bontà del progetto che coniuga le esigenze economiche con la conservazione ed il miglioramento della qualità ambientale.

L'area oggetto dell'intervento si colloca in una zona che l'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., pone sotto il vincolo paesaggistico per i seguenti motivi:

- *è in parte coperta da bosco (comma g);*
- *è compresa in un'area di Notevole Interesse Pubblico.*

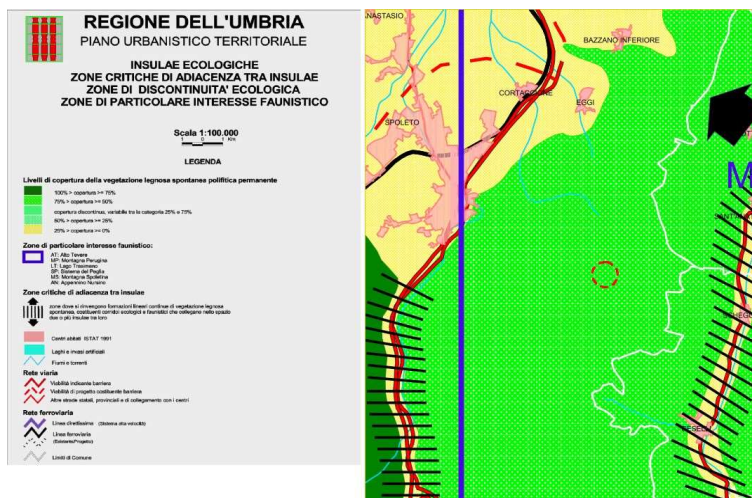
Il vincolo che consegue a tale situazione è regolato con le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., che non fissa in modo acritico e precondizionato la intangibilità dei beni vincolati, ma prescrive l'obbligo della verifica della compatibilità o meno, di un determinato intervento, con la preservazione del patrimonio paesaggistico tutelato dalla norma.

Il progetto definitivo si è pertanto fatto carico di approfondire quanto più possibile gli aspetti legati all'impatto paesaggistico ed ha inoltre fornito delle soluzioni che vogliono interpretare in modo corretto la giusta e necessaria tutela paesaggistica, sia attraverso la minimizzazione degli impatti visivi, sia nella proposizione di un paesaggio, a coltivazione conclusa, congruente con l'immagine circostante.

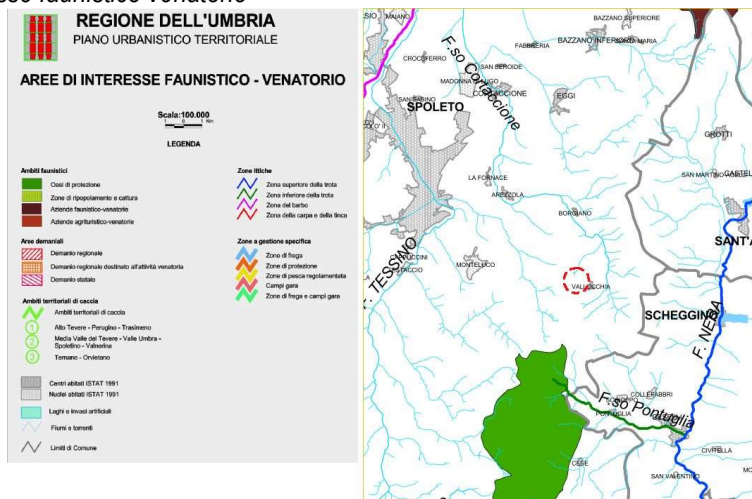
Il Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.)

Sono state analizzate le seguenti cartografie del P.U.T. :

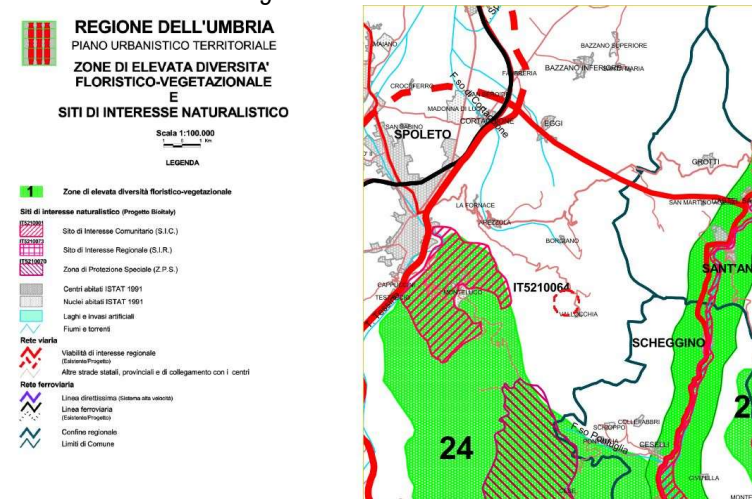
- *Carta n.6 - Insulae ecologiche - zone critiche di adiacenza tra insulae - zone di discontinuità ecologica - zone di particolare interesse faunistico*



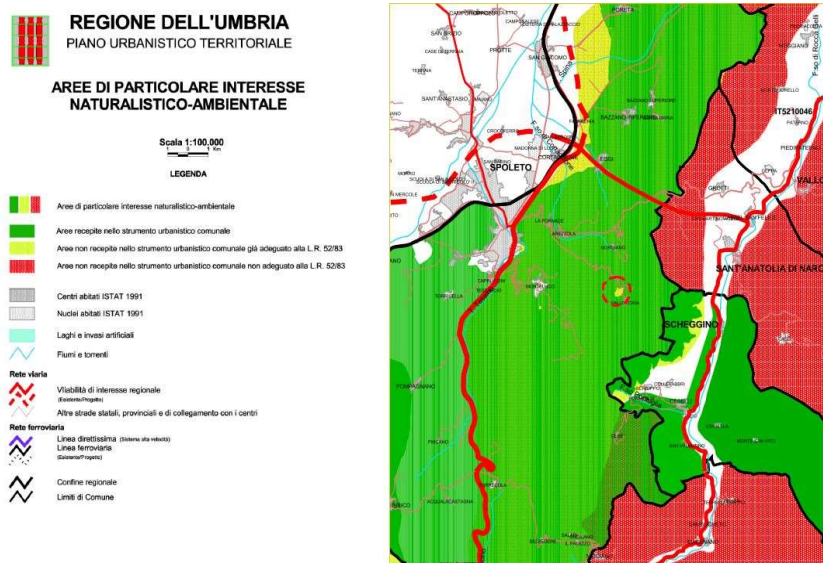
- *Carta n.7 - Aree di interesse faunistico venatorio*



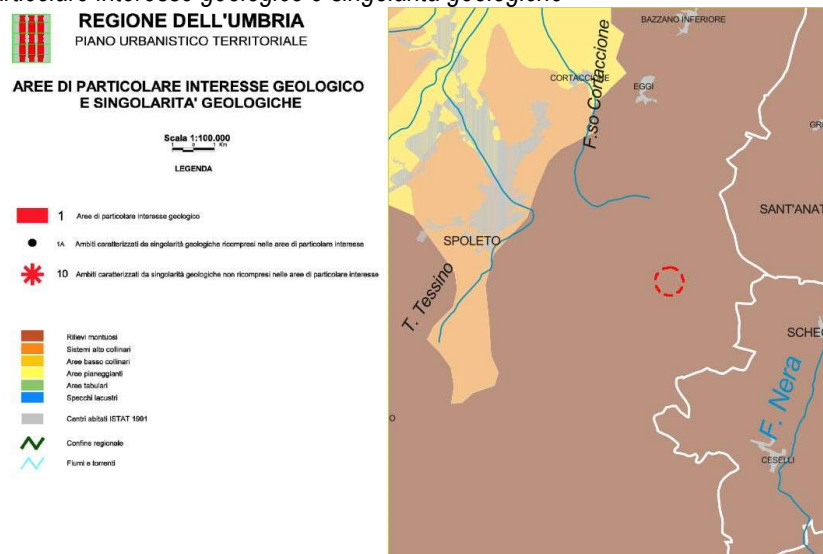
- *Carta n.8 - Zone di elevata diversità floristica - vegetazionale e siti di interesse naturalistico*



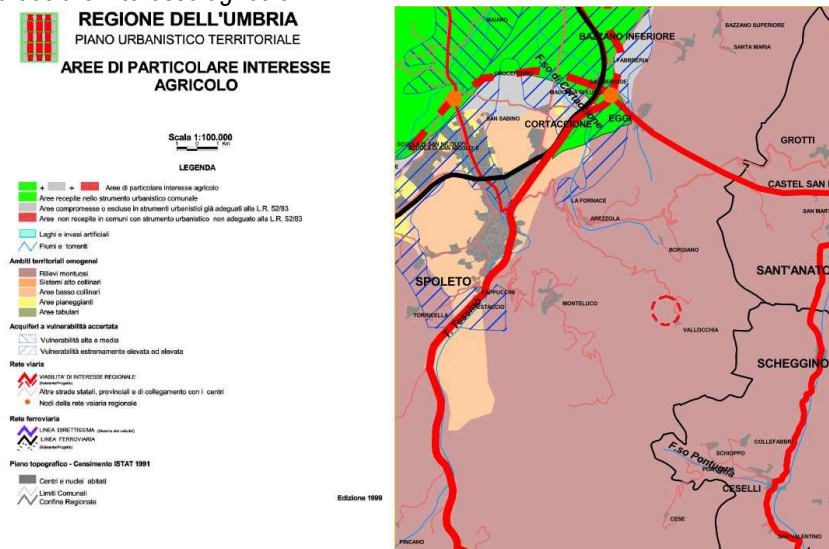
• *Carta n.9 - Aree di particolare interesse naturalistico – ambientale*



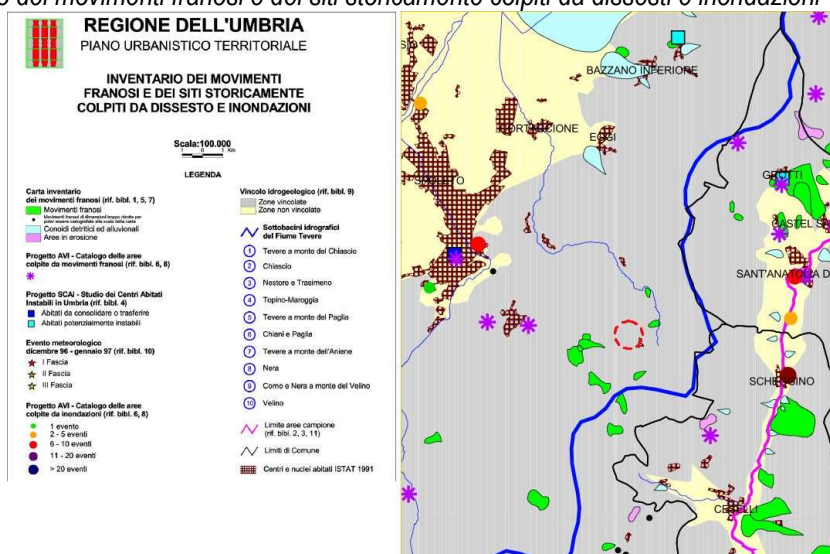
• *Carta n.11 - Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche*



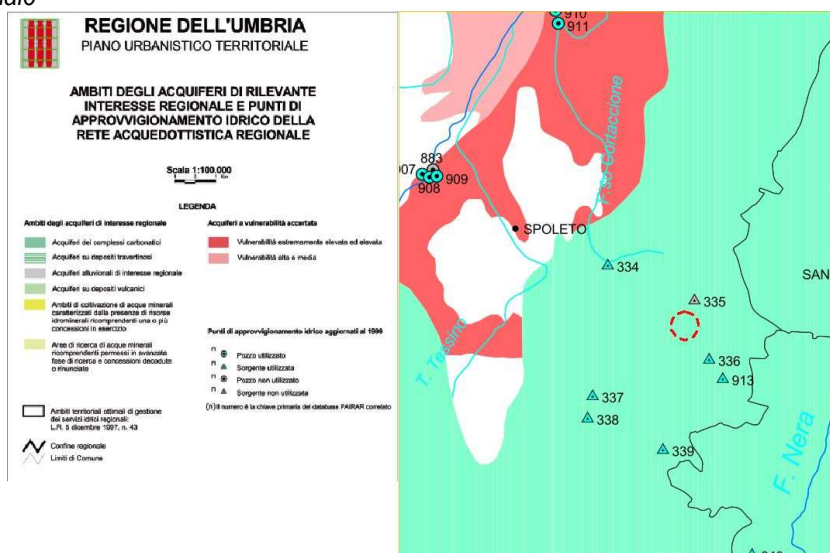
• *Carta n.17 - Aree di particolare interesse agricolo*



- *Carta n.44 - Inventario dei movimenti franosi e dei siti storicamente colpiti da dissesti e inondazioni*



- *Carta n.45 – Ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e punti di approvvigionamento idrico della rete acquedottistica regionale*



Le risultanze dell'esame della cartografia sono le seguenti:

- **Tav. 6** – Insulae ecologiche, zone critiche di adiacenza tra insulae, zone di discontinuità ecologica, zone di particolare interesse faunistico. L'ambito della cava attuale e del giacimento è **al di fuori** delle aree individuate nella cartografia.
- **Tav. 7** – Aree di interesse faunistico-venatorio. L'ambito della cava attuale e del giacimento **non vi ricadono**.
- **Tav. 8** – Zone di elevata densità floristico-vegetazionale e siti di interesse naturalistico. L'ambito della cava attuale e del giacimento **non ricade** in nessuna delle zone indicate nella tavola.
- **Tav. 9** - Aree di particolare interesse naturalistico ed ambientale. L'ambito della cava attuale e del giacimento **non ricade** in nessuna delle zone individuate nell'elaborato grafico sopra indicato.
- **Tav. 11** - Aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche. L'ambito della cava attuale e del giacimento **non ricade** aree di particolare interesse geologico.
- **Tav. 17** – Aree di particolare interesse agricolo. L'ambito della cava attuale e del giacimento **non ricade** in tale zonizzazione.
- **Tav. 44** – Inventario dei movimenti franosi e dei siti storicamente colpiti da dissesto e inondazioni. L'ambito della cava attuale e del giacimento **non rientra** tra le aree in cui sono presenti movimenti franosi ma risulta gravato dal vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23 e s.m.i.).
- **Tav. 45** – Ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e punti di approvvigionamento idrico della rete acquedottistica regionale. L'ambito della cava attuale e del giacimento **non vi ricade**.

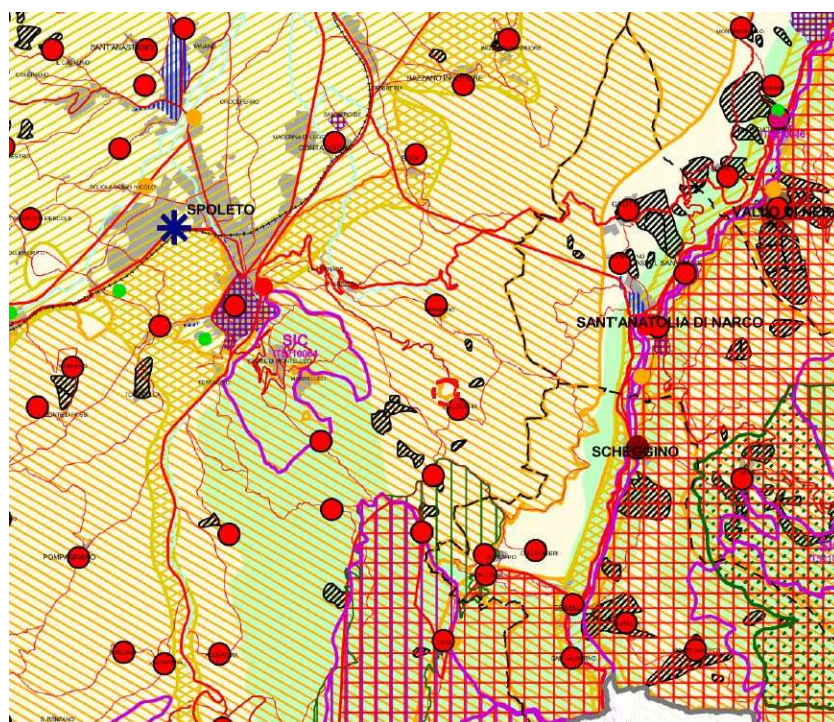
Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

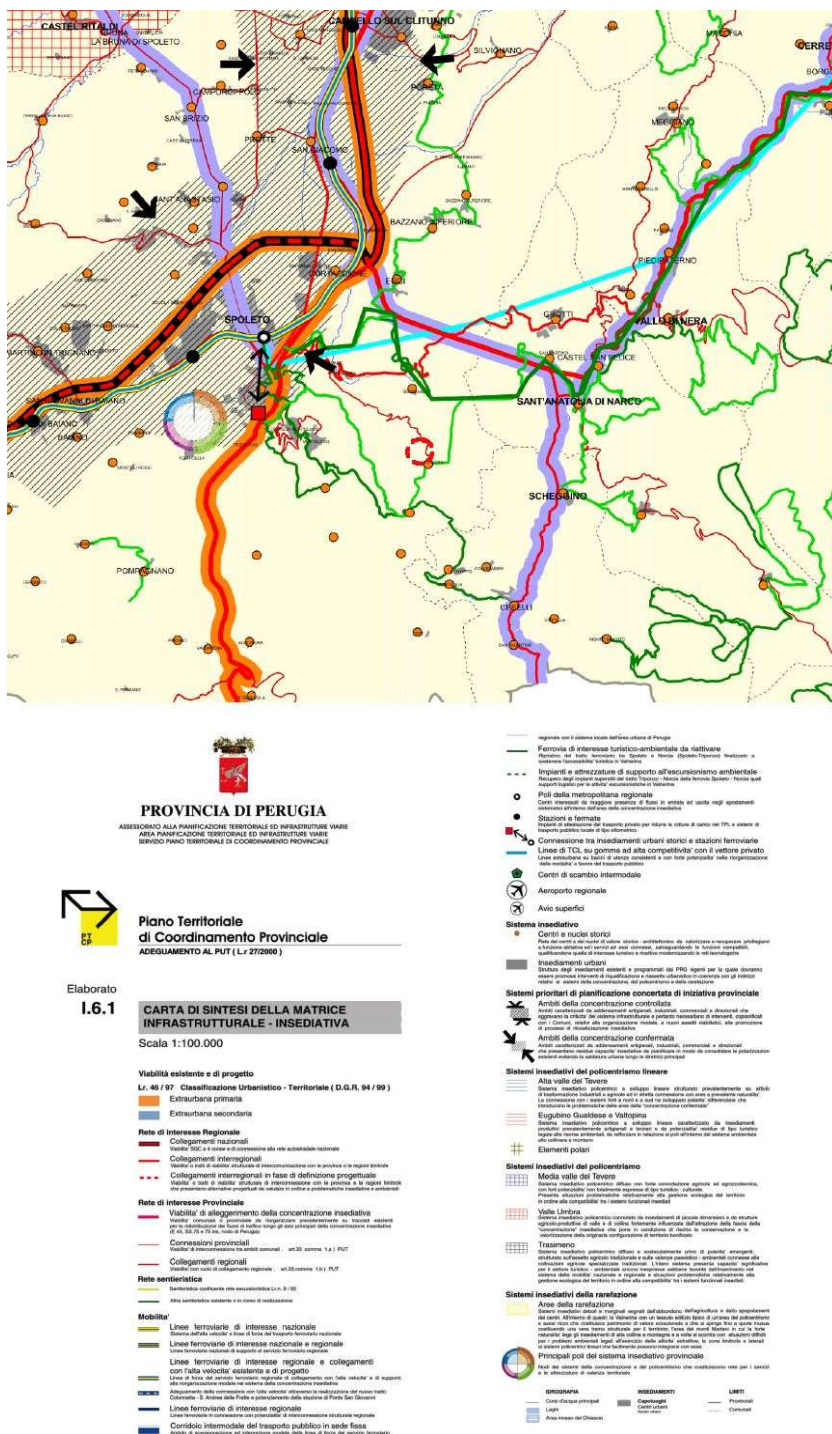
L'analisi dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.C.P.) è stata effettuata prendendo in considerazione le seguenti carte tematiche in quanto più rappresentative dei condizionamenti ambientali:

- **Tav. A.4.2** – Sistemi paesaggistici e unità di paesaggio. L'area interessata ricade all'interno del "Sistema paesaggistico alto collinare".
- **Tav. A.5.1** – Aree soggette a vincoli sovraordinati.
- **Tav. A.7.1** – Ambiti della tutela paesaggistica.
- **Tav. A.7.2** – Sintesi della matrice paesaggistico-ambientale,
- **Tav. I.6.1** – Sintesi della matrice infrastrutturale-insediativa,

L'esame della cartografia del P.T.C.P. non evidenzia vincoli specifici nell'ambito del sistema naturale paesaggistico e del paesaggio antropico. Non vi sono ambiti definiti di pregio naturalistico (con esclusione delle aree definite dall'art. 14 della L.R. 27/2000) o aree naturali protette (aree parco nazionali o regionali).

Nell'area in esame è confermata la presenza principalmente di boschi definiti quali "aree di tutela boschiva". Di seguito si riporta la cartografia di sintesi del PTCP.





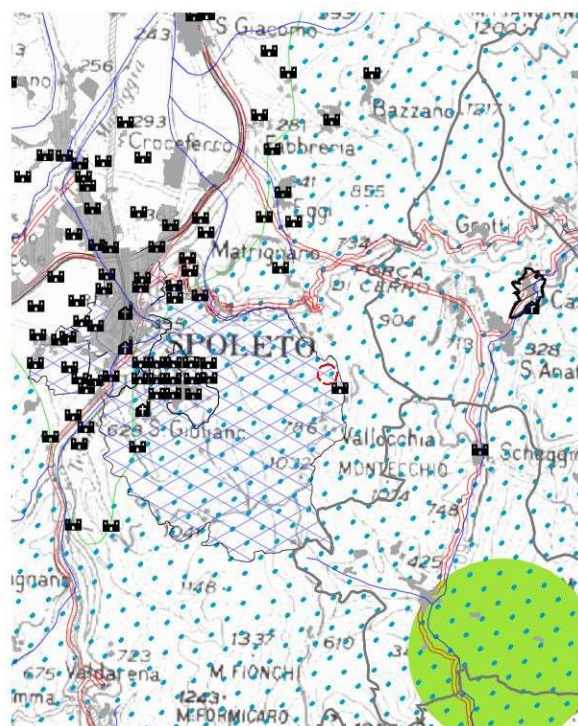
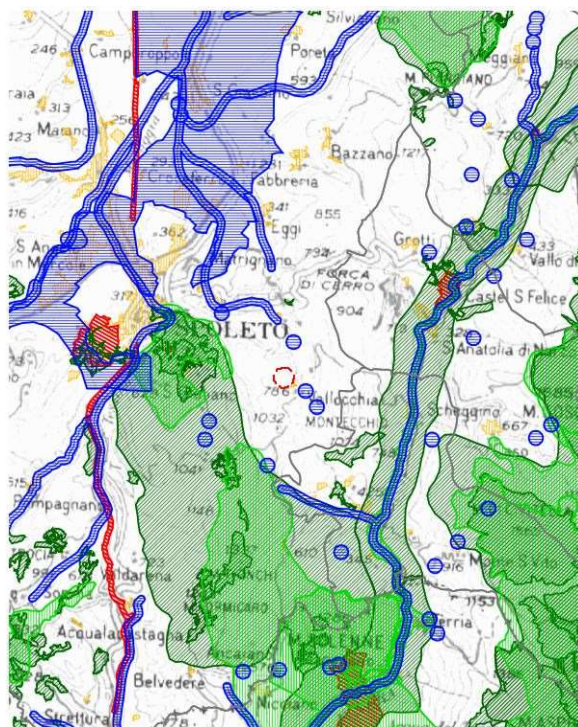
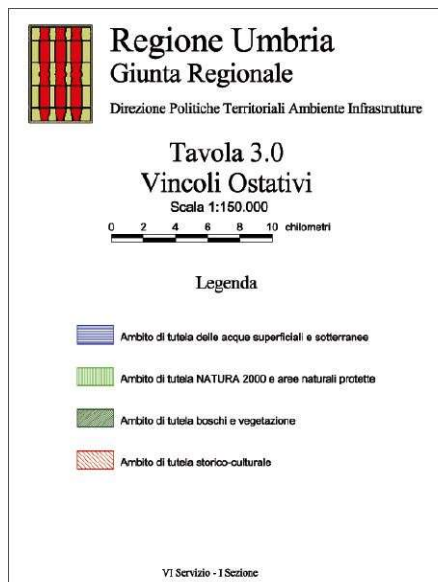
Il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)

L'analisi speditiva dello strumento di pianificazione territoriale (P.R.A.E.) è stata effettuata prendendo in considerazione la cartografia allegata e relativa ai vincoli ostativi e condizionanti gravanti sul territorio:

- **Tav. 3.0 – Vincoli ostativi** – L'area di cava **non ricade** all'interno degli ambiti dei vincoli ostativi.
- **Tav. 3.1 – Vincoli ostativi** – L'area di cava **non ricade** all'interno dei vincoli relativi alle acque.
- **Tav. 3.2 – Vincoli ostativi** – L'area di cava **non ricade** all'interno degli ambiti di tutela NATURA2000 e di aree naturali protette.
- **Tav. 3.3 – Vincoli ostativi** – L'area di cava **non ricade** negli ambiti di tutela di boschi e vegetazione.
- **Tav. 3.4 – Vincoli ostativi** – L'area di cava **non ricade** all'interno degli ambiti di tutela storico-culturale.

- **Tav. 4 – Vincoli condizionanti** – L'area di cava non ricade all'interno di ambiti con vincoli condizionanti, tranne il vincolo PRAE n. **XXIX - ACQUIFERI DEI COMPLESSI CARBONATICI** e il vincolo n. **XXVI – COMPLESSI DI COSE IMMOBILI E BELLEZZE PANORAMICHE** oltre al vincolo paesaggistico ex D.Lgs. 490/99 (attuale D.Lgs. 42/2004) e per il quale sarà necessario procedere a richiedere la prevista Autorizzazione Paesaggistica (peraltro già ottenuta per le autorizzazioni precedenti).

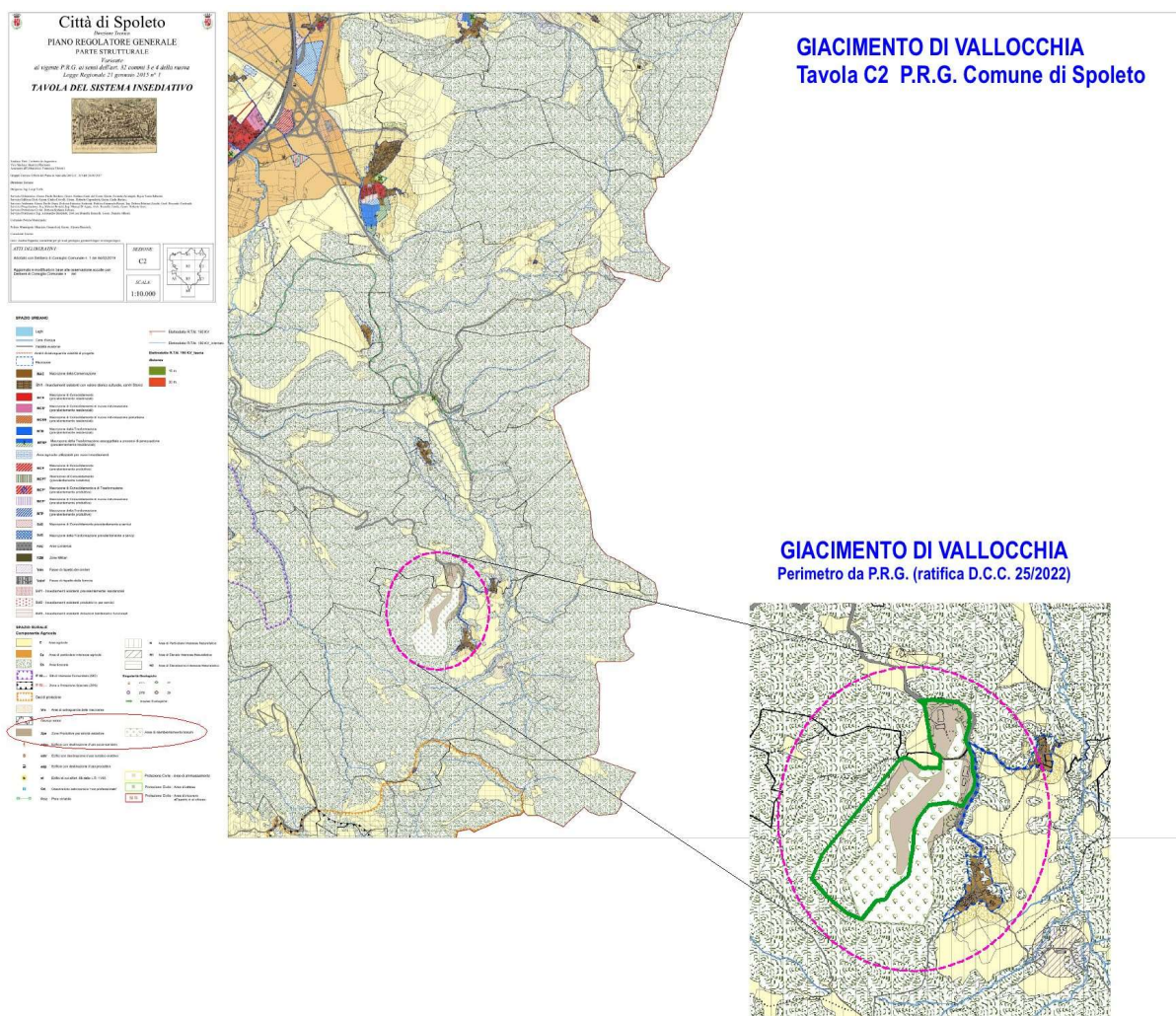
Dalla cartografia del P.R.A.E. che segue si evidenzia quanto riassunto sopra:



Il Piano Regolatore Generale (P.R.G.)

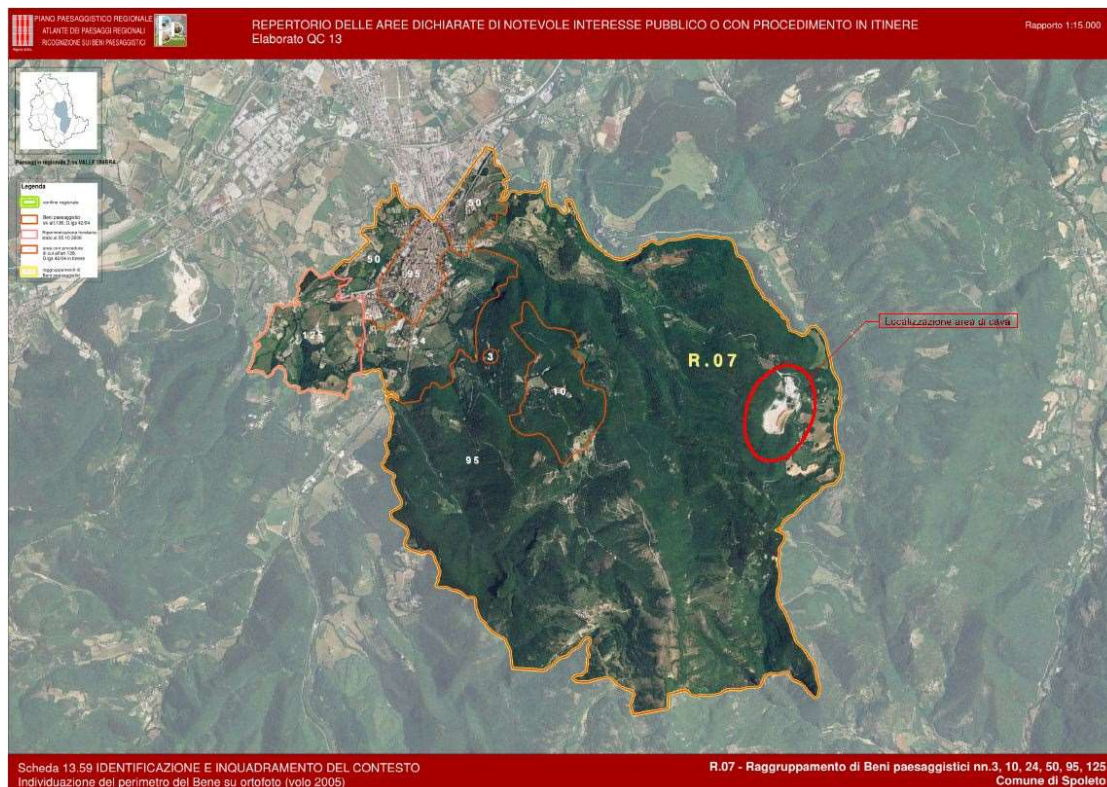
L'analisi dello strumento di pianificazione comunale (P.R.G.) prende in considerazione la Tav. C/2 dell'ultima variante approvata e deliberata. Nella Tavola di Piano si evidenzia la presenza nell'area di cava attuale di una zona **Zpe (Zone produttive per attività estrattive)** e di **bosco di reimpianto per riambientazione (attuale progetto autorizzato)** oltre alla presenza nella parte in ampliamento di aree boscate (individuate al precedente punto) e seminativi.

Al riguardo si sottolinea anche che la ratifica della Copianificazione da parte del Consiglio Comunale di Spoleto (D.C.C. n. 25 del maggio 2022 ha comportato, secondo la L.R. 2/2000, variante automatica al P.R.G..



Il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.)

Da ultimo, a titolo conoscitivo, sono state esaminate le previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), con procedura di approvazione in itinere. Le previsioni del PPR ricalcano sostanzialmente la Tav. 4 del PRAE individuando la medesima area di tutela paesaggistica:



L'area di cava non interessa quindi zone di particolare interesse o di criticità ambientale.

Si rileva l'ASSENZA di aree connotate quali S.I.C., S.I.R., e Z.P.S., ovvero di zone di rilevante interesse vegetazionale e naturalistico; nell'area in oggetto, inoltre, non sono presenti aree di particolare interesse agricolo, essendo l'ambito in cui la stessa insiste prettamente montuoso.

Si evidenzia, infine, la NON interferenza dell'area di cava con le sorgenti e/o captazioni eventualmente presenti nell'intorno dell'area.

Nell'area in esame è confermata la presenza principalmente di boschi definiti quali "aree di tutela boschiva".

L'area è pertanto soggetta, come già detto) al Vincolo Paesaggistico (D.Lgs. 42/04) ed al Vincolo Idrogeologico.

Per entrambi i vincoli gravanti sull'area, la BARBETTI MATERIALS SpA ha ottenuto le relative autorizzazioni in corso di vigenza.

L'area boscata presente al momento dell'ampliamento che ha originato l'attuale cava ed il Giacimento, è stata monetizzata nel rispetto di quanto previsto al riguardo dalla L.R. 2/2000 e dalla relativa D.C.C. del Comune di Spoleto.

VERIFICA DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI E CONDIZIONI AMBIENTALI DEL P.A.U.R. D.D. 12618 del 27/11/2023

Il procedimento di PAUR al quale è stato sottoposto il progetto per la coltivazione del Giacimento di Vallocchia per la prima fase decennale, si è concluso con l'emissione del Giudizio di Compatibilità Ambientale favorevole di cui alla D.D. 12618/2023. Nell'**Allegato 1** alla D.D. medesima erano riportate le prescrizioni e condizioni ambientali alle quali ottemperare e, di seguito, si riporta l'Allegato 1 anzidetto.



ALLEGATO 1

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

Art. 27-bis D.Lgs. 152/2006

“Progetto Ampliamento della cava di calcare massiccio in loc. Vallocchia (Comune di Spoleto) – 1^ fase attuativa (1°-10° anno) del giacimento di cava in ampliamento, riconosciuto nella conferenza di copianificazione del 27/04/2022 (DD di ratifica n. 4041 del 28/04/2022) e ratificato dal comune di Spoleto con D.C.C. n. 25 del 26/05/2022”

Proponente: Società Barbetti Materials spa.

QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE

CONDIZIONI AMBIENTALI¹

DEL GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

¹ Le condizioni ambientali sono oggetto di Verifica di ottemperanza (art.28 del D.Lgs. 152/2006), da svolgersi secondo le modalità stabilite al paragrafo 4 dell'Allegato A alla D.G.R. 582 del 06/05/2019

ALLEGATO 1

CONDIZIONE AMBIENTALE N.0: Ottemperanza al Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) approvato nome file: A3.5.01"

Condizioni ambientali ANTE OPERAM

CONDIZIONE AMBIENTALE	FATTORE INTERESSATO	SOGGETTO CHE HA ESPRESSO LA C.A.
CONDIZIONE AMBIENTALE N.1 Il Proponente dovrà individuare la figura di un archeologo in possesso dei requisiti di cui al DM 244 del 20-05-2019 il quale opererà a spese della committenza e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per quanto attiene alle attività di scavo.	SUOLO E SOTTOSUOLO	R.U. AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO (Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria)
CONDIZIONE AMBIENTALE N.2 Il Proponente tramite l'archeologo incaricato dovrà effettuare una ricognizione dell'area soggetta ad ampliamento per la verifica di presenza di materiale fittile in dispersione con presentazione di documentazione a Sabap Umbria prima dell'invio all'Autorità di Vigilanza e Controllo.	SUOLO E SOTTOSUOLO	R.U. AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO (Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria)
CONDIZIONE AMBIENTALE N.3 Il Proponente dovrà comunicare alla Soprintendenza l'inizio dei lavori, con anticipo di almeno 15gg, onde permettere alla stessa i sopralluoghi ispettivi di competenza.	SUOLO E SOTTOSUOLO	R.U. AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO (Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria)

ALLEGATO 1

Condizioni ambientali CORSO D'OPERA

CONDIZIONE AMBIENTALE	FATTORE INTERESSATO	SOGGETTO CHE HA ESPRESSO LA C.A.
CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4 Il Proponente tramite l'archeologo dovrà far uso esclusivo di mezzi meccanici a benna liscia nelle fasi di scavo dello strato soprastante il massiccio a partire dalla quota superiore verso il basso, controllabili a livello stratigrafico, almeno fino a raggiungimento dello strato roccioso. La direzione scientifica dello scavo è della Soprintendenza.	SUOLO E SOTTOSUOLO	R.U. AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO (Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria)
CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5 Il Proponente dovrà presentare alla Sabap Umbria una relazione tecnico scientifica sull'attività di sorveglianza svolta riferita allo strato di rimozione di ogni singola fase, corredata da adeguata documentazione grafica e fotografica, a firma dell'archeologo medesimo, anche in assenza di rinvenimenti.	SUOLO E SOTTOSUOLO	R.U. AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO (Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria)
CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6 Il Proponente in caso di eventuali ritrovamenti di interesse storico archeologico avvenuti in corso d'opera, dovrà dare immediata comunicazione alla Soprintendenza, sospendendo nel frattempo i lavori, il che potrebbe comportare modifiche alle opere previste in progetto, nonché approfondimenti di scavo volti alla comprensione della situazione stratigrafica, che rimangono a totale carico della Committenza.	SUOLO E SOTTOSUOLO	R.U. AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO (Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio dell'Umbria)
CONDIZIONE AMBIENTALE N.7 Dovranno essere effettuati sopralluoghi periodici per la verifica delle opere di riambientazione, documentati da verbali sottoscritti e corredati da documentazione fotografica da allegare alla relazione annuale, che dovranno tener conto del buon esito della riambientazione, ricomposizione naturale e paesaggistica. Ciò dovrà essere rispondente alle foto simulazioni 3D effettuate già ante operam a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, così che si	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	R.U. REGIONALE (Servizio Regionale Urbanistica Riquilificazione urbana e Politiche della Casa, Tutela del Paesaggio)

PAUR: Soc.Barbetti Materials spa
Cod. Pratica 1/93/2023

Pagina 3 di 4

ALLEGATO 1

possa intervenire per tempo in caso di mancati attecchimenti e fallanze.		
CONDIZIONE AMBIENTALE N.8 Le aree di rimboschimento dovranno essere realizzate in conformità alla potenzialità vegetazionale dell'area, utilizzando esclusivamente specie autoctone e in particolare specie arboree appartenenti all'Allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della LR 28/2000.	BIODIVERSITA' VEGETAZIONE E FAUNA	R.U. REGIONALE (Servizio Regionale Aree naturali protette sistemi naturalistici vegetazione biodiversità ecosistemi)

La società **BARBETTI MATERIALS S.p.A.** ha provveduto puntualmente a ottemperare alle Prescrizioni e Condizioni Ambientali riportate nell'Allegato 1 in questione, in primis con la nomina dell'Archeologo incaricato delle verifiche sull'escavazione dei nuovi fronti di apertura del nuovo scavo. **Periodicamente l'archeologa incaricata ha provveduto a eseguire i sopralluoghi previsti e a relazionare la competente Sovrintendenza.** Di seguito copia Istanza Verifica di Ottemperanza inviata agli Enti preposti.

GIUNTA REGIONALE - Direzione regionale Agricoltura, Ambiente, Energia, Cultura, Beni Culturali e Spettacolo
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE

P.A.U.R. - Format per la presentazione dell'Istanza di Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali impartite nel "Quadro prescrittivo ambientale"

(Art. 28 D.LGS 152/2006 – D.G.R. 582/2019)

Rev.25/05/2021

Regione Umbria
Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche
PEC : direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

A.R.P.A. UMBRIA
PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

E P.C.

Regione Umbria
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali
PEC : direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

OGGETTO: ISTANZA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI IMPARTITE NEL QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE DELL'ALLEGATO TECNICO AL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE DI CUI ALLA D.D. N. **12618** DEL **27.11.2023**, AI SENSI DELL'ART. 28 DEL D.LGS.152/2006 E DELLA D.G.R. 582/2019

PROGETTO: "Progetto Ampliamento della cava di calcare massiccio in loc. Vallocchia (Comune di Spoleto) – 1^ fase attuativa (1°-10° anno) del giacimento di cava in ampliamento, riconosciuto nella conferenza di copianificazione del 27/04/2022 (DD di ratifica n. 4041 del 28/04/2022) e ratificato dal comune di Spoleto con D.C.C. n. 25 del 26/05/2022"

COMUNE SPOLETO PROPONENTE **BARBETTI MATERIALS SpA**

- ☒ **MACROFASE: Ante operam**
☐ **MACROFASE: Corso d'opera**
☐ **MACROFASE: Post operam**

Il sottoscritto:

ANDREA PROIETTI

in qualità di legale rappresentante/procuratore speciale della Società:

BARBETTI MATERIALS SpA – Sito produttivo di Vallocchia (Spoleto)

con sede legale in:

GUBBIO (PG) 06024, Via dell'Assino, 33 – Fraz. Semonte,
Tel.: 075-9235211
Fax: 075-9235220
Pec: barbettimaterials@registerpec.it

con riferimento al Quadro prescrittivo ambientale di cui all'Allegato tecnico alla Determinazione Dirigenziale n. 12618 del 27.11.2023, chiede con la presente Istanza l'avvio della Verifica di ottemperanza relativamente alle seguenti condizioni ambientali:

MACROFASE	FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	CONDIZIONE AMBIENTALE	TESTO INTEGRALE DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE
MACROFASE 1 – ANTE OPERAM	PMA	0	Ottemperanza al Progetto di Monitoraggio Ambientale approvato nome file A.3.5.01
MACROFASE 1 - ANTE OPERAM	SUOLO E SOTTOSUOLO	1	Il Proponente dovrà individuare la figura di un archeologo in possesso dei requisiti di cui al DM 244 del 20-05-2019 il quale opererà a spese della committenza e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per quanto attiene alle attività di scavo.
MACROFASE 1 - ANTE OPERAM	SUOLO E SOTTOSUOLO	2	Il Proponente tramite l'archeologo incaricato dovrà effettuare una ricognizione dell'area soggetta ad ampliamento per la verifica di presenza di materiale fittile in dispersione con presentazione di documentazione a SABAP Umbria prima dell'invio all'Autorità di Vigilanza e Controllo
MACROFASE 1 - ANTE OPERAM	SUOLO E SOTTOSUOLO	3	Il Proponente dovrà comunicare alla Soprintendenza l'inizio dei lavori, con anticipo di almeno 15gg, onde permettere alla stessa i sopralluoghi ispettivi di competenza.

Pagina 2 di 4

RELATIVAMENTE ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE NUMERO: 0	<i>Ottemperanza al Progetto di Monitoraggio Ambientale approvato nome file A.3.5.01</i>
---	---

comunica quanto segue:

Il sottoscritto, in qualità di Procuratore Speciale della società proponente BARBETTI MATERIALS SpA, per il sito in oggetto ha inviato ad ARPA Umbria una comunicazione in data 12.12.2023 con la quale trasmetteva il PMA approvato con D.D. Regione Umbria n. 12618 del 27.11.2023 e comunicando che i lavori inizieranno il 27.12.2023.

trasmettendo in allegato alla presente:

- i. LETTERA COMUNICAZIONE PEC ARPA UMBRIA;

RELATIVAMENTE ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE NUMERO: 1	<i>Il Proponente dovrà individuare la figura di un archeologo in possesso dei requisiti di cui al DM 244 del 20-05-2019 il quale opererà a spese della committenza e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per quanto attiene alle attività di scavo.</i>
---	---

comunica quanto segue:

Il sottoscritto, in qualità di Procuratore Speciale della società proponente BARBETTI MATERIALS SpA, ha provveduto in data 28.11.2023 a nominare l'archeologa Dott.ssa. Maria Romana Picuti - in possesso dei requisiti di cui al D.M. 244 del 20.05.2019

trasmettendo in allegato alla presente:

- ii. LETTERA DI NOMINA DOTT.SSA MARIA ROMANA PICUTI CONTROFIRMATA PER ACCETTAZIONE;
- iii. CURRICULUM VITAE DELLA DOTT.SSA MARIA ROMANA PICUTI AGGIORNATO AL 18.11.2023;
- iv. ATTESTAZIONE APPARTENENZA ALL'ELENCO NAZIONALE ARCHEOLOGI DI FASCIA 1 AL N. 3559 – REQUISITI DI CUI AL D.M. DEL 20.05.2019;
- v. COPIA PEC COMUNICAZIONE NOMINA DOTT.SSA MARIA ROMANA PICUTI A SABAP UMBRIA.

RELATIVAMENTE ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE NUMERO: 2	<i>Il Proponente tramite l'archeologo incaricato dovrà effettuare una ricognizione dell'area soggetta ad ampliamento per la verifica di presenza di materiale fittile in dispersione con presentazione di documentazione a SABAP Umbria prima dell'invio all'Autorità di Vigilanza e Controllo</i>
---	--

comunica quanto segue:

In data 29.11.2023 l'archeologa incaricata Dott.ssa. Maria Romana Picuti ha provveduto a eseguire la ricognizione prescritta nell'area in ampliamento; in data 02.12.2023 ha altresì provveduto a consegnare al proponente la relazione "al survey" con gli esiti della ricognizione suddetta.

trasmettendo in allegato alla presente:

- vi. RELAZIONE AL SURVEY DEL 02.12.2023 REDATTA DALL'ARCHEOLOGA INCARICATA DOTT.SSA MARIA ROMANA PICUTI;
- vii. COPIA PEC TRASMISSIONE A SABAP UMBRIA DELLA RELAZIONE AL SURVEY

RELATIVAMENTE ALLA CONDIZIONE AMBIENTALE NUMERO: 3	<i>Il Proponente dovrà comunicare alla Soprintendenza l'inizio dei lavori, con anticipo di almeno 15gg, onde permettere alla stessa i sopralluoghi ispettivi di competenza.</i>
---	---

comunica quanto segue:

In data 04.12.2023 il sottoscritto, in qualità di Procuratore Speciale della società proponente BARBETTI MATERIALS SpA, ha provveduto a comunicare alla SABAP Umbria la data di inizio dei lavori con almeno 15 gg di anticipo rispetto alla data di effettivo inizio

trasmettendo in allegato alla presente:

viii. COPIA PEC COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI A SABAP UMBRIA.

Il sottoscritto è consapevole che ARPA Umbria e la Regione Umbria potranno pubblicare sui rispettivi Portali web la documentazione trasmessa con la presente (ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs.152/2006).

ALLEGATI:

- i. LETTERA COMUNICAZIONE PEC ARPA UMBRIA;
- ii. LETTERA DI NOMINA DOTT.SSA MARIA ROMANA PICUTI CONTROFIRMATA PER ACCETTAZIONE;
- iii. CURRICULUM VITAE DELLA DOTT.SSA MARIA ROMANA PICUTI AGGIORNATO AL 18.11.2023;
- iv. ATTESTAZIONE APPARTENENZA ALL'ELENCO NAZIONALE ARCHEOLOGI DI FASCIA 1 AL N. 3559 – REQUISITI DI CUI AL D.M. DEL 20.05.2019;
- v. COPIA PEC COMUNICAZIONE NOMINA DOTT.SSA MARIA ROMANA PICUTI A SABAP UMBRIA
- vi. RELAZIONE AL SURVEY DEL 02.12.2023 REDATTA DALL'ARCHEOLOGA INCARICATA DOTT.SSA MARIA ROMANA PICUTI;
- vii. COPIA PEC TRASMISSIONE A SABAP UMBRIA DELLA RELAZIONE AL SURVEY.
- viii. COPIA PEC COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI A SABAP UMBRIA.

Spoleto, 13.12.2023.

Il dichiarante

Barbetti Materials SpA
Unità Produttiva Loc. Vallocchia
Tel. e Fax 0743/229975
Un Procuratore
Sig. ANDREA PROIETTI


Riferimenti per contatti:

Nome e Cognome **ANDREA PROIETTI**

Telefono **335-5887048** Fax **0743-249214**

Indirizzo di posta certificata **barbettimaterials@registerpec.it**

Pagina 4 di 4

A seguire si riporta anche la corrispondenza intercorsa con ARPA Umbria, attestante il rispetto degli adempimenti previsti.



Spett. Le **A.R.P.A. Umbria**
Sezione Territoriale
Spoleto – Foligno
Via delle Industrie - Loc. Portoni
06037 S. Eralcio - Foligno

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Spoleto, 12 dicembre 2023.

Oggetto: PROGETTO: "Progetto Ampliamento della cava di calcare massiccio in loc. Vallocchia (Comune di Spoleto) – 1^a fase attuativa (1^o-10^o anno) del giacimento di cava in ampliamento – ADEMPIMENTI CONNESSI CON LE CONDIZIONI AMBIENTALI IMPARTITE NEL QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE AL PAUR REGIONALE DI CUI ALLA D.D. N. 12618 DEL 27.11.2023.

Il Sottoscritto ing. **ANDREA PROIETTI**, nato a Spoleto il 24.05.1974, C.F. PRTNDR74E24I921N, in qualità di procuratore speciale della Società **BARBETTI MATERIALS S.P.A.** per il sito in oggetto, costituito dalla cava e dallo stabilimento ubicati in loc. Vallocchia nel Comune di Spoleto,

COMUNICA CHE

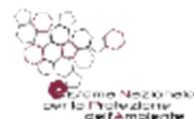
1. Le attività di monitoraggio ambientale previste nel PMA (Protocollo di Monitoraggio Ambientale) approvato con D.D. regione Umbria n. 12618 del 27.11.2023 verranno svolte in accordo al programma previsto nello stesso PMA (File A.3.5.01) a partire dal 01.01.2024;
2. Le attività di monitoraggio ambientale previste dal PMA sottoscritto il 29.11.2011 relativo alla precedente autorizzazione di cava, sono state completamente evase per l'annualità 2023;
3. Fatti salvi gli esiti previsti all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, in accordo a quanto disposto dalla D.G.R. Umbria n. 582/2019, la presunta data di inizio lavori è prevista per il 27.12.2023.

In allegato si trasmette il file firmato digitalmente (già agli atti presso ARPA Umbria in quanto presente all'interno del procedimento di PAUR), per l'eventuale apposizione da parte vostra della firma digitale. Per qualsiasi informazione in merito alla presente comunicazione Vi invitiamo a contattare l'ing. Andrea Proietti 3355887048 e-mail andrea_proietti@barbetti.it.

Barbetti Materials SpA
Unità Produttiva Loc. Vallocchia
Tel. e Fax 0743/229973
Un Procuratore
Ing. **ANDREA PROIETTI**

www.barbettimaterials.com

BARBETTI MATERIALS S.p.A. Socio Unico - TECNOLOGIA NEL CALCESTRUZZO



DIPARTIMENTO TERRITORIALE UMBRIA SUD
Distretto Foligno - Spoleto - Valnerina

n. pratica 722

Servizio risorse idriche, acque pubbliche,
attività estrattive e bonifiche
Regione Umbria

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

e p.c. Barbetti Materials spa
barbettimaterials@registerpec.it

OGGETTO: Ditta Barbetti Materials S.p.A. "Istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam impartite nel quadro prescrittivo ambientale dell'allegato tecnico al PAUR di cui alla D.D. n. 12618 del 27/11/2023, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 582/2019". — Richiesta supporto, ex D.G.R. n. 582/2019, per verifica condizioni ambientali n. 1, 2, e 3. Rif Vs nota prot 287211 del 18/12/23.

Con riferimento all'oggetto e alla Vs nota prot. 287211 del 18/12/23 acquisita al protocollo ARPA 21849 del 19/12/23 con la quale si richiede ad ARPA la verifica delle condizioni *ante operam* contenute nel PMA si specifica che il PMA approvato non prevede monitoraggi in fase ante operam e pertanto, le verifiche del PMA saranno effettuate da ARPA con riferimento alla fase Corso D'Opera.

Si fa presente che la Ditta ha comunque comunicato, come previsto dal PMA, con nota acquisita al prot ARPA 21472 del 12/12/2023 la data di inizio lavori prevista per il 27/12/2023.

Distinti saluti

L'istruttore

Ing. Emanuela Siena

Il Dirigente Responsabile
Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina
Ing. Irene Costarelli

MD-TER 82/Rev. 1 DATA 09/02/2023 – ALL 4 – pag. 1 di 1 Documento di riferimento: SP-PRO-TER 17

DISTRETTO FOLIGNO - SPOLETO - VALNERINA
Via delle Industrie, Località Portoni, S. Eracleo – 06037 – Foligno – Tel. 075 51596 343
Fax 075 51596 399 / foligno-spoleto-valnerina@arpa.umbria.it
Sede Legale – Via Carlo Alberto dalla Chiesa 32 – 05100 – Terni – Tel. 0744 47961 / Fax 075 51596 399
pec: protocollo@costaripa.umbria.it web: www.arpa.umbria.it C.F. 9408680542 P.IVA 02446620540



Quanto sopra al fine di attestare il rispetto pedissequo delle Prescrizioni e Condizioni Ambientali impartite al termine del procedimento di PAUR.

Nel rispetto delle suddette Condizioni Ambientali si è provveduto anche a redigere e a inviare agli Enti preposti (Comune di Spoleto e ARPA Umbria) una Relazione Tecnica di Monitoraggio annuale sulle opere di ricomposizione ambientale.

Tutte la attività di monitoraggio ambientale previste nel PMA assentito sono state svolte e tutti i rapporti di prova e relazioni Tecniche sono state trasmesse ai vari enti di controllo (ove previsto) o sono archiviate e rimangono a disposizione delle autorità di vigilanza.

ANALISI SOMMARIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELLA VARIANTE

Fattore ambientale e/o agente fisico	Situazione attuale	Effetti e/o modifiche derivanti dalla variante non sostanziale
POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	La cava, come già valutato in sede di VIA, non influisce negativamente sulla popolazione presente e sulla salute umana; l'unico abitato presente, quello di Vallocchia, è scarsamente popolato e risulta "schermato" rispetto alle attività di cava dalla morfologia del sito.	NESSUNA modifica all'attuale situazione. La Variante riguarda esclusivamente una porzione dell'area destinata agli impianti ed è ininfluente sull'abitato e gli abitanti
BIODIVERSITA'	L'impatto rispetto agli ecosistemi e alle specie animali presenti è già stato valutato in sede di VIA e risulta ormai consolidato dalla presenza della cava e degli impianti da diversi decenni.	NESSUNA modifica e/o impatto peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Si prevede, anzi, un effetto migliorativo in considerazione della riduzione e razionalizza-zione dei macchinari con unità più efficienti e di tecnologia più moderna.
SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE	L'impatto rispetto a questo fattore ambientale è già stato valutato in sede di VIA e risulta ormai consolidato dalla presenza della cava e degli impianti da diversi decenni.	NESSUNA modifica e/o impatto peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Non è previsto ulteriore consumo di suolo.
GEOLOGIA E ACQUE	L'impatto rispetto a questo fattore ambientale è già stato valutato in sede di VIA e risulta ambientalmente compatibile con le previsioni progettuali	NESSUNA modifica e/o impatto peggiorativo rispetto alla situazione attuale. E' prevista la realizzazione di nuove fondazioni superficiali, in sostituzione delle vecchie con un modesto incremento di superficie.
ATMOSFERA - ARIA E CLIMA	L'impatto rispetto a questo fattore ambientale è già stato valutato in sede di VIA e risulta ambientalmente compatibile con le previsioni progettuali. Detto aspetto è anche gestito dall'AUA rilasciata e in corso di vigenza.	NESSUNA modifica e/o impatto peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Si prevede, anzi, un MIGLIORAMENTO della situazione rispetto alla produzione di polveri diffuse in funzione della riduzione del n. di mulini da 4 a 1 e dei cumuli di stoccaggio da n. 3 a n. 1. Occorre evidenziare anche che si prevede un azzeramento del

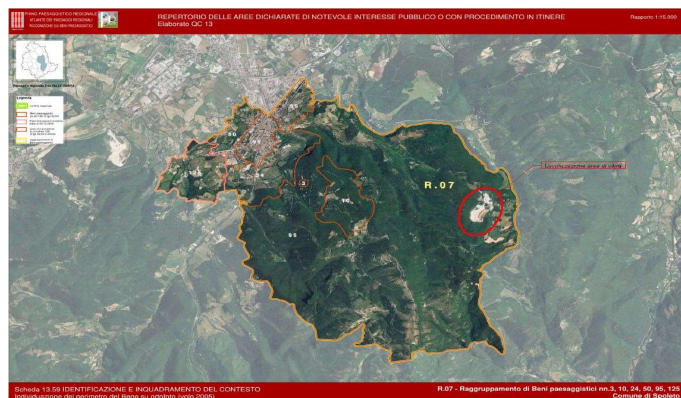
		paleggiamento per il carico e spostamento della sabbia tra i cumuli e i mulini esistenti.
SISTEMA PAESAGGISTICO	L'impatto rispetto a questo fattore ambientale è già stato valutato in sede di VIA e risulta ambientalmente compatibile con le previsioni progettuali. Detto aspetto è anche gestito dalla Autorizzazione Paesaggistica D.Lgs. 42/04 rilasciata e in corso di vigenza.	NESSUNA modifica e/o impatto peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Si prevede, anzi, un MIGLIORAMENTO della situazione in quanto saranno rimossi n. 4 mulini e ne sarà installato uno unico. Tutta l'area risulta schermata rispetto alla sede stradale provinciale n. 463 da una fitta vegetazione come desumibile nell'allegato 9 (Doc. Fotografica). In ogni caso si provvederà a richiedere l'Autorizzazione Paesaggistica in Variante in considerazione del vincolo esistente sull'area (NOIP),
RUMORE	L'impatto rispetto a questo agente fisico è già stato valutato in sede di VIA e risulta ambientalmente compatibile con le previsioni progettuali. Detto aspetto è anche gestito dall'AUA rilasciata e in corso di vigenza.	NESSUNA modifica e/o impatto peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Si prevede, anzi, un MIGLIORAMENTO della situazione rispetto alla produzione di rumore in funzione della riduzione dei mulini da n. 4 a n. 1 e dell'installazione di una sola unità di tecnologia più moderna.
VIBRAZIONI	L'impatto rispetto a questo agente fisico è già stato valutato in sede di VIA e risulta ambientalmente compatibile con le previsioni progettuali. Detto aspetto è anche gestito dall'AUA rilasciata e in corso di vigenza.	NESSUNA modifica e/o impatto peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Si prevede, anzi, un MIGLIORAMENTO della situazione in funzione della riduzione dei mulini da n. 4 a n. 1 e dell'installazione di una sola unità di tecnologia più moderna.

CAMPI ELETTRROMAGNETICI	L'impatto rispetto a questo agente fisico è relativo sostanzialmente ai motori elettrici presenti in sito. Detto aspetto è già stato valutato in sede di VIA rispetto alle componenti impiantistiche.	NESSUNA modifica e/o impatto peggiorativo rispetto alla situazione attuale. Si prevede, anzi, un MIGLIORAMENTO della situazione in funzione della riduzione del numero di motori elettrici presenti.
RADIAZIONI OTTICHE	L'impatto rispetto a questo agente fisico è nullo.	NESSUNA modifica e/o impatto peggiorativo, la variante non prevede apparecchiature e/o macchinari che emettano radiazioni ottiche artificiali.
RADIAZIONI IONIZZANTI	L'impatto rispetto a questo agente fisico è nullo.	NESSUNA modifica e/o impatto peggiorativo, la variante non prevede apparecchiature in grado di emettere radiazioni ionizzanti.

5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

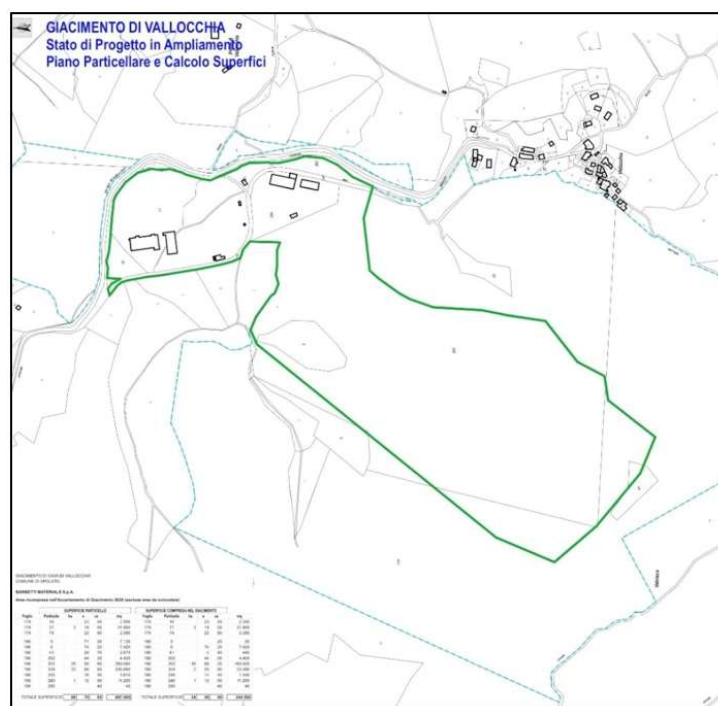
Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche del progetto di coltivazione autorizzato dal Comune di Spoleto ai sensi della L.R. 2/2000 conseguentemente al riconoscimento del Giacimento di cava e al procedimento d P.A.U.R. esepito nell'annualità 2023.

Il materiale in estrazione appartiene alla formazione del Calcare Massiccio, che costituisce il materiale di base per le lavorazioni e le attività di trasformazione previste. Il giacimento riconosciuto si articola sulle superfici riportate nella tabella sottostante: Per quanto riguarda i volumi in estrazione (Fase n° 1 del giacimento), questi sono stati calcolati con riferimento alle sezioni longitudinali e sono riportati nella tabella che segue:



La superficie del Giacimento si articola su 244.500 mq circa, dei quali 185.000 investiti direttamente nel corso della Fase n° 1.

PIANO PARTICELLARE GIACIMENTO E FASE n° 1		
Foglio	Particella	Superficie interessata dal Giacimento (m ²)
179	16	2.355
	17	31.900
	74	2.280
196	5	25
	6	7.420
	41	440
	202	4.400
	203	160.920
	204	22.080
	248	1.440
	249	11.200
	250	40



La coltivazione avverrà in un'unica fase operativa; date le caratteristiche morfologiche della cava e la tecnica di coltivazione adottata si è ritenuto non necessario suddividere il periodo di durata dell'escavazione e riambientazione (10 anni) in singole fasi o lotti.

L'escavazione viene condotta con la tecnica dei microgradoni; la tecnica di escavazione richiamata (dall'alto verso il basso e con microgradoni) presuppone il formarsi di un piazzale di cava a quota di escavazione in sede esecutiva e la realizzazione di un pendio finale del tutto congruente con il profilo di progetto.

Ove si ritenesse necessario, per schermare l'area in escavazione sarà possibile conservare, al margine del piazzale di cava, un diaframma di copertura che precluderà la visibilità dell'area fino al suo abbattimento che dovrà coincidere con il completamento della fase di prima riambientazione (impianto di vegetazione erbacea).

La quota del piazzale di base potrà variare nel corso della coltivazione del fronte per gli eventuali accumuli del materiale di scarto provenienti dal fronte medesimo.

MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO DEI MATERIALI E LORO ACCANTONAMENTO

- Movimentazione e stoccaggio del materiale estratto

Il materiale estratto dal fronte di cava sarà generalmente caricato su dumper e avviato agli impianti di prima lavorazione posti all'interno dell'area di cava, percorrendo la viabilità interna al Giacimento.

Gli impianti di lavorazione del materiale estratto saranno gli stessi attualmente in uso e localizzati nell'area immediatamente a valle di quella in coltivazione.

Nella stessa area, peraltro, insistono anche le altre attrezzature a servizio della cava quali magazzini, uffici, rimesse dei mezzi ecc. così come autorizzati nella fase estrattiva attualmente in corso. Il presente progetto non prevede l'ampliamento e/o la trasformazione di impianti e servizi attualmente esistenti.

La viabilità di servizio esistente sarà utilizzata anche per la prosecuzione dell'attività estrattiva e sarà ulteriormente sviluppata per poter effettuare il carico in condizioni di sicurezza.

Tale viabilità verrà poi progressivamente smantellata al procedere dell'escavazione verso il basso. Così come per il versante, anche per la strada ed il piazzale di cava posto in quota, la procedura temporalmente connessa di escavazione e riambientazione ne imporrà lo smantellamento.

Il terreno agrario o vegetale, il materiale di scoperta e il materiale di scarto da riutilizzare per la riambientazione dei fronti sarà di norma accumulato nel piazzale di coltivazione o, quando se ne presentasse la necessità per esigenze operative, nel piazzale di fondo cava (vedere capitoli precedenti).

I cumuli suddetti non supereranno in genere l'altezza di 3 metri.

- Viabilità interna

E' stata mantenuta e ampliata la preesistente viabilità principale di arroccamento già presente e che corre, in gran parte, lungo il lato Ovest del fronte di cava..

Tale viabilità, che corre lungo il lato Ovest della cava permetterà l'accesso ai fronti coltivati che saranno oggetto di cure colturali di mantenimento del verde e sostituzione delle fallanze.

Sono inoltre già presenti altre piste interne utilizzate per il transito dei mezzi che effettuano – ed effettueranno – i lavori di riambientazione e di manutenzione del verde, le quali corrono lungo i gradoni che interrompono a intervalli regolari il profilo di rilascio del fronte.

ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI E CICLO PRODUTTIVO – MACCHINARI ED IMPIANTI

Il ciclo produttivo della cava consiste nell'estrazione di circa 120/150.000 mc annui di materiale calcareo (previsione minima e massima) e nel suo conferimento diretto agli impianti di lavorazione e trasformazione della BARBETTI MATERIALS SpA presenti all'interno dell'area del giacimento.

Il materiale calcareo viene estratto principalmente con mezzi meccanici; nel caso di estrema compattezza del banco roccioso si interviene allentandolo con l'utilizzo di esplosivi – regolato dal relativo O.S.I.E.; esso viene quindi caricato e trasportato e conferito agli impianti di frantumazione primaria e selezione già esistenti all'interno del giacimento.

EMISSIONI/SCARICHI

Il ciclo produttivo della cava comprende anche la gestione delle emissioni in atmosfera e degli scarichi civili e di piazzale. Quanto sopra è regolato ed autorizzato con A.U.A. D.D. n. 12021 del 14/11/2023 rilasciata dal Comune di Spoleto.

INTERFERENZE CON AREE SENSIBILI INDICATE IN TABELLA 8

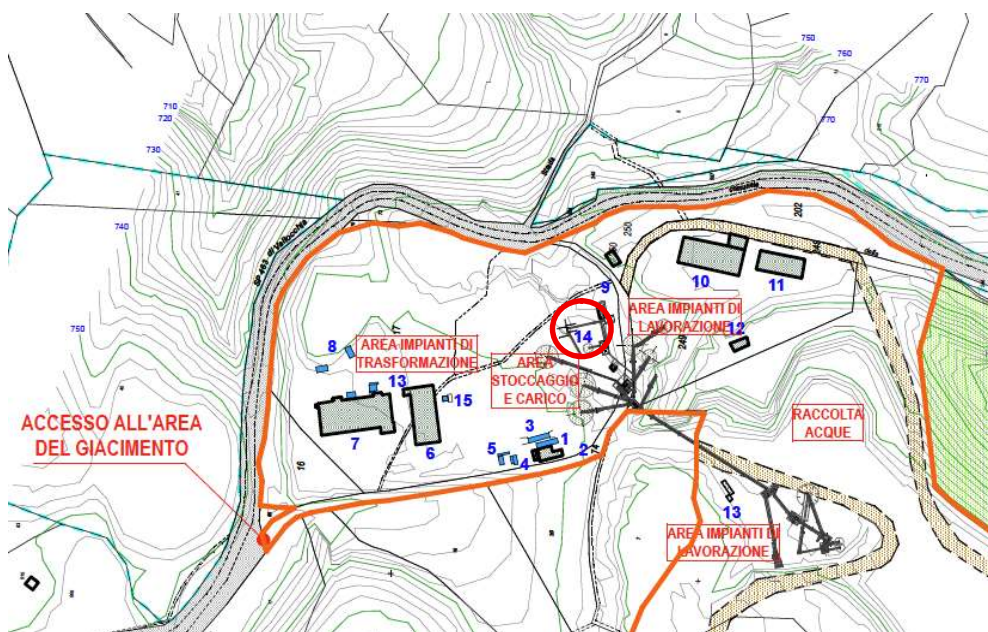
NON esistono e/o sono state rilevate interferenze con aree sensibili.

I vincoli e/o potenziali criticità esistenti sono regolati dalle apposite autorizzazioni in corso di vigenza ed elencate nel seguito.

MODIFICHE PREVISTE NEL PROGETTO DI VARIANTE

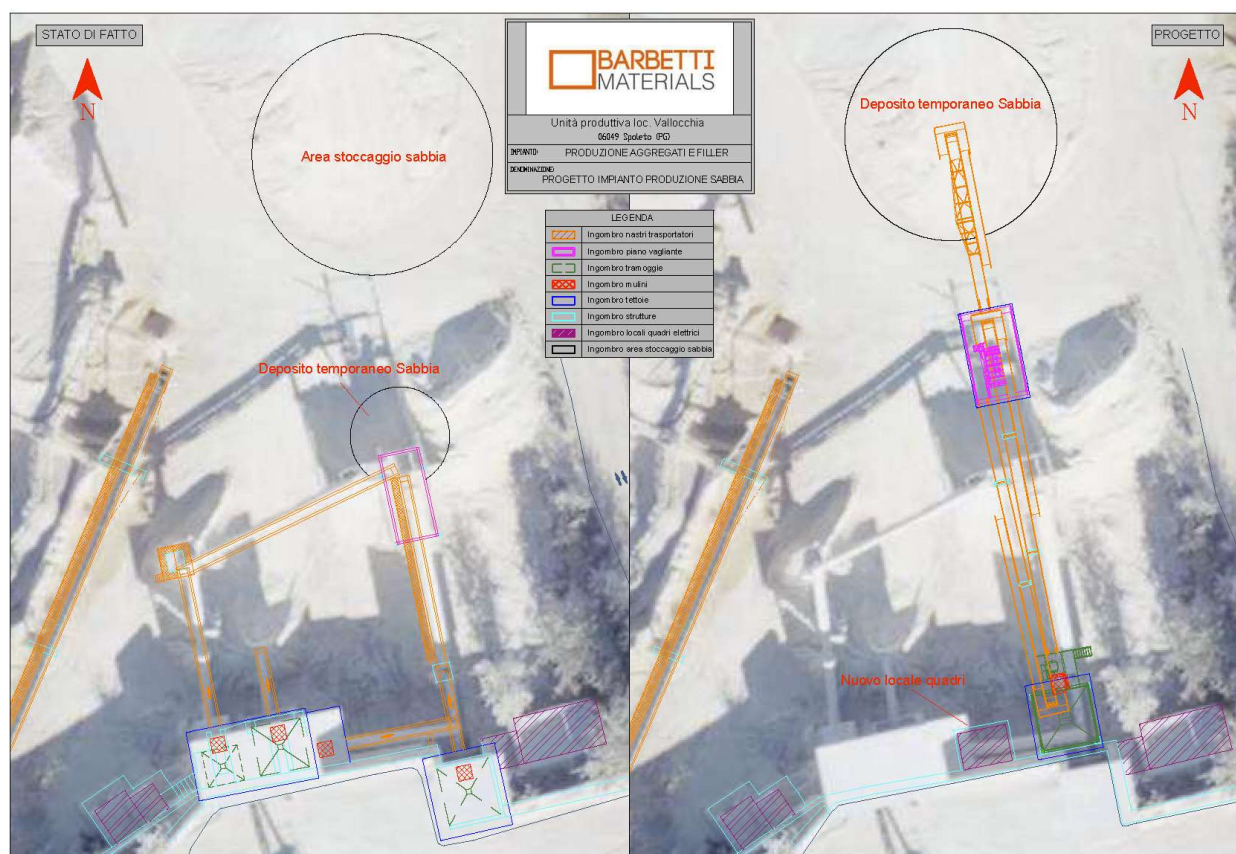
La modifica prevista riguarda, come detto in premessa, la sostituzione di n. 4 mulini per la sabbia (con annesse tramogge di alimentazione) e del relativo vaglio, i quali saranno sostituiti con un unico mulino di tecnologia più moderna ed efficiente (servito da una sola nuova tramoggia di alimentazione) e relativo vaglio a servizio del mulino stesso; la sostituzione comporterà anche la rimozione dei nastri adesso presenti e la loro sostituzione con dei nuovi nastri coperti, nonché la realizzazione di una nuova cabina tecnica contenente i quadri elettrici e di comando di questa parte di impianto.

Quanto sopra descritto al fine di una razionalizzazione, ammodernamento e miglioramento degli impianti di cava, con unità di tecnologia più moderna e conseguente risparmio energetico nonché diminuzione del rumore e delle polveri prodotte (emissioni diffuse). Di seguito planimetria area impianti allo stato attuale. Gli impianti destinati alla sostituzione sono individuati con il **n. 14**; i lavori previsti riguarderanno solo ed esclusivamente la particella n. 17 del Foglio 179.

**LEGENDA**

- 1 Uffici
- 2 Cancelli di ingresso
- 3 Pesa
- 4 Dep. lubrificanti
- 5 Infermeria
- 6 Capannone industriale
- 7 Capannone industriale
- 8 Serbatoi gpl
- 9 Locali accessori
- 10 Capannone industriale
- 11 Capannone industriale
- 12 Locali accessori
- 13 Cabine elettriche
- 14 Impianto frantumazione e selezione
- 15 Distributore mobile di gasolio di capacità minore o uguale a 8 mc con annessa vasca di raccolta in calcestruzzo

Di seguito planimetria di dettaglio su base foto aerea dello stato attuale e dello stato di progetto.



Dalla planimetria si evidenzia quanto segue:

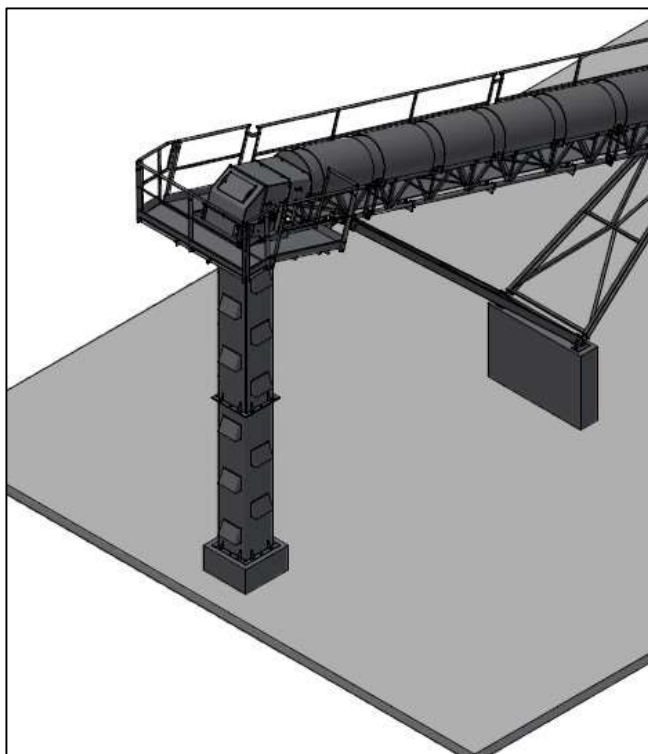
- i **4 mulini** per la sabbia attualmente presenti saranno sostituiti da **UN SOLO mulino** di tecnologia recente, ottimizzando il ciclo produttivo e consentendo un notevole risparmio dal punto di vista del consumo energetico, nonché un abbattimento del rumore e delle emissioni diffuse di polveri (provenienti dai cumuli);
- i **5 nastri scoperti** presenti saranno sostituiti da **n. 3 NASTRI, TUTTI DOTATI DI COPERTURA**, consentendo una razionalizzazione del ciclo produttivo e l'abbattimento delle possibili emissioni diffuse generate dai nastri stessi;
- il vaglio presente sarà sostituito da **n. 1 VAGLIO NUOVO** e di tecnologia più recente;
- le **n. 4 tramogge di alimentazione** esistenti saranno sostituite da **UN'UNICA TRAMOGGIA DI ALIMENTAZIONE**;
- i piccoli quadri elettrici presenti per ciascun mulino saranno unificati e razionalizzati in un unico quadro principale da porre in opera all'interno di una nuova cabina quadri sita in prossimità dell'impianto in sostituzione (come visibile in planimetria);
- sarà **AZZERATA** la movimentazione intermedia del materiale prodotto con la pala meccanica, consentendo un abbattimento dei gas di scarico e delle emissioni diffuse di polveri. Allo stato attuale, infatti, i 4 mulini presenti producono più di un cumulo di sabbia risultante dalla lavorazione, con la necessità susseguente di dover movimentare il materiale dai singoli cumuli al cumulo principale di stoccaggio nei pressi del quale avviene il carico dei mezzi che accedono alla cava per l'acquisto della sabbia prodotta.

Con l'unificazione del mulino di produzione della sabbia si verrà ad avere un **UNICO** cumulo di stoccaggio del materiale prodotto e non sarà più necessario movimentare il materiale dai vari cumuli dei vari mulini; **il cumulo risultante del materiale prodotto sarà anche il cumulo di stoccaggio dal quale attingere per il carico dei mezzi della clientela.**

Al fine di abbattere ulteriormente le emissioni diffuse del cumulo della sabbia prodotta, in testa al nastro principale sarà posta

una colonna di scarico dotata di bocchette che consentiranno uno scarico quasi puntuale del materiale, abbattendo significativamente le possibili emissioni diffuse che normalmente si possono generare dallo scarico dalla testa del nastro trasportatore.

Di seguito immagine esemplificativa del meccanismo adottato:



I nuovi macchinari si svilupperanno per un'altezza massima, **paragonabile a quella delle attuali strutture**, pari a 8.70 m (12.70 m se considerate le tettoie di copertura), una larghezza massima di 4,5 m e uno sviluppo di 52 m in lunghezza.

L'ingombro complessivo della nuova linea di produzione sarà quindi di circa 250 m², a fronte dei circa 570 m² attualmente occupati dai macchinari che verranno sostituiti, così come meglio individuabile nella specifica Tavola allegata.

La capacità produttiva della nuova linea di produzione sarà di circa 50 ton/h, prevedendo di tenerla in funzione per circa 240 gg/anno (7 - 8 ore al giorno) al fine di produrre circa 85.000 - 90.000 ton/anno di prodotto.

La variante non sostanziale proposta **non comporta alcuna variazione o effetto sul progetto di coltivazione approvato e sulla riambientazione prevista e autorizzata; le lavorazioni avranno luogo esclusivamente nell'area già destinata agli impianti di cava, rimanendo confinate in questo determinato ambito.**

In considerazione delle lavorazioni da eseguire e dei vincoli gravanti sull'area, si provvederà a richiedere anche all'Ente competente (Comune di Spoleto) la variante alla vigente Autorizzazione Paesaggistica parallelamente all'istanza di Variante all'Autorizzazione di Cava da rilasciare ai sensi della L.R. 2/2000, nonché il rilascio dello Svincolo Idrogeologico per l'opera specifica (stante la necessità di dover realizzare le opere in fondazione delle nuove unità produttive).

Quanto previsto è MIGLIORATIVO delle condizioni ambientali locali comportando, una volta terminati i lavori, un minore impatto sull'ambiente in termine di consumi energetici e di produzione di polveri e rumore. La modifica non comporterà nessuna alterazione della percezione visiva della cava e degli impianti connessi presenti.

Le conseguenze della variazione richiesta saranno, a livello ambientale, pressoché NULLE.

La modifica non comporterà interferenze di nessuna natura con elementi esterni alla cava e rimarrà strettamente nell'ambito del perimetro del Giacimento riconosciuto.

6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO/OPERA ESISTENTE*PROCEDURE**AUTORITÀ COMPETENTE / ATTO / DATA*☒ Accertamento di Giacimento in ampliamento**REGIONE UMBRIA Det. Dir. N. 4041 del 28.04.2022**☒ P.A.U.R.**REGIONE UMBRIA Det. Dir. N. 12618 del 27.11.2023**☒ Autorizzazione all'esercizio**COMUNE DI SPOLETO Det. Dir. n. 1571 del 16.11.2023**

Altre autorizzazioni

☒ Autorizzazione paesaggistica**COMUNE DI SPOLETO Aut. n. 60183 del 15.11.2023**☒ Svincolo Idrogeologico**COMUNE DI SPOLETO (autocertificazione)**☒ Autorizzazione Unica Ambientale**COMUNE DI SPOLETO AUA Det. Dir. N. 12021 del 14.11.2023**☒ Autorizzazione D. Lgs. 117/2008**REGIONE UMBRIA Det. Dir. N. 11563 del 06.11.2023**☒ Protocollo monitoraggio ambientale**A.R.P.A. UMBRIA Det. Dir. N. 12618 del 27.11.2023**☒ Certificato Prevenzione Incendi**CPI pratica 54856 in corso di validità (rinnovo nel 2028)****7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO DI MODIFICA/ESTENSIONE/ADEGUAMENTO TECNICO PROPOSTO**

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

*PROCEDURE**AUTORITÀ COMPETENTE*☒ Autorizzazione in variante all'esercizio**COMUNE DI SPOLETO**

Altre autorizzazioni:

☒ Autorizzazione paesaggistica in variante**COMUNE DI SPOLETO**☒ Svincolo Idrogeologico opere in fondazione**COMUNE DI SPOLETO**

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:

	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La cava NON è assolutamente ricompresa in tali aree
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La cava NON è assolutamente ricompresa in tali aree
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Presenza di un'area boscata GIA' OGGETTO DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 5 DELLA L.R. 2/2000
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L.394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ASPETTO GIA' VERIFICATO E VALUTATO IN SEDE DI ACCERTAMENTO DEL GIACIMENTO IN AMPLIAMENTO CON PARERE FAVOREVOLE
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La cava NON è assolutamente ricompresa in tali aree
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La cava NON è assolutamente ricompresa in tali aree
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Area soggetta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. 42/04) – AUT. PAESAGGISTICA IN CORSO DI VIGENZA
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La cava NON è assolutamente ricompresa in tali aree
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La cava NON è assolutamente ricompresa in tali aree
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Svincolo idrogeologico rilasciato dal Comune di Spoleto congiuntamente all'Autorizzazione di cava
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La cava NON è assolutamente ricompresa in tali aree
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Zona Sismica 1
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fascia di rispetto stradale da SP 463 di Vallocchia

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente /parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. INTERFERENZE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	Sì/No? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: La modifica interesserà solo l'area adibita a impianti del Giacimento di cava.
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: La modifica non interesserà aree e/o risorse diverse da quelle già autorizzate.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: La modifica non prevede il coinvolgimento di aree esterne alla cava e/o la coltivazione di aree non previste e/o autorizzate inizialmente.
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Il ciclo produttivo rimarrà il medesimo già valutato ed autorizzato. Già adesso non si utilizzano, trasportano, stoccano, movimentano o producono sostanze o materiali nocivi per la salute umana o per l'ambiente.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: La modifica NON comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Non ci saranno modifiche al ciclo produttivo ed alle attività collaterali.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non ci saranno modifiche al ciclo produttivo ed alle attività collaterali.
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Non ci saranno modifiche al ciclo produttivo ed alle attività collaterali contenute nell'AUA vigente.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non ci saranno modifiche al ciclo produttivo ed alle attività collaterali contenute nell'AUA vigente.
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Descrizione: Non ci saranno modifiche al ciclo produttivo ed alle attività collaterali contenute nell'AUA vigente e nel progetto autorizzato.	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No Perché: Non ci saranno modifiche al ciclo produttivo ed alle attività collaterali contenute nell'AUA vigente e nel progetto autorizzato.

<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: Non ci saranno modifiche al ciclo produttivo ed alle attività collaterali contenute nell'AUA vigente e nel progetto autorizzato.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: Non ci saranno modifiche al ciclo produttivo ed alle attività collaterali contenute nell'AUA vigente e nel progetto autorizzato.</p>
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: Non ci saranno modifiche al ciclo produttivo del progetto autorizzato.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: Non ci saranno modifiche al ciclo produttivo del progetto autorizzato.</p>
<p>9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: L'area interessata è soggetta al vincolo paesaggistico D.Lgs. 42/04 (aree boscate) ed è stata rilasciata apposita Autorizzazione Paesaggistica dal Comune di Spoleto.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: La vigente Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Spoleto comprende già le lavorazioni e le prescrizioni progettuali; esse rimarranno INALTERATE.</p>
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica interesserà solo la morfologia interna alla cava e non interesserà aree esterne.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: La modifica interesserà solo la morfologia interna alla cava e non interesserà aree esterne.</p>
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: La NON interferenza con i corpi idrici sotterranei è già stata precedentemente valutata positivamente. Non esistono nei dintorni corpi idrici superficiali significativi.</p>
<p>12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: La SP 463 di Vallocchia contorna per un breve tratto il perimetro di cava; la parte del perimetro in questione non è interessata dalla modifica proposta.</p>

<p>13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: La modifica interesserà solo l'area all'interno del perimetro del Giacimento di cava; l'intervisibilità è già stata valutata ed è pressoché nulla dai punti di vista considerati significativi.</p>
<p>14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: L'area interessata è già destinata a Giacimento di Cava.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: L'area interessata è già classificata, urbanisticamente, quale area (Giacimento) di cava.</p>
<p>15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: La modifica interesserà solo l'area adibita a impianti del Giacimento di cava.</p>
<p>16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: Nel territorio circostante la cava sono presenti, nel raggio di alcuni Km, solo il borgo di Vallocchia (pressoché disabitato) ed al cune case isolate.</p>
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: L'area di cava è posta in una zona isolata e contornata solo da pochissime abitazioni. Nessun servizio pubblico.</p>
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: Non sono presenti risorse che si ritengono rilevanti: in ogni caso questo aspetto è già stato valutato positivamente in sede di Accertamento di Giacimento.</p>
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: Non sono presenti zone già soggette ad inquinamento e/o danno ambientale.</p>

<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: L'area di cava è posta in Zona Sismica 1; le verifiche di stabilità annuali risultano congruenti e non saranno apportate modifiche alla pendenza autorizzata.</p>
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: Non si riscontrano nel territorio della cava ulteriori progetti/attività esistenti e che possano produrre effetti cumulativi.</p>
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: La modifica non interesserà la morfologia progettuale.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: La cava non è sita in zona transfrontaliera.</p>

10. ALLEGATI

N.	Denominazione	Scala	Nome file
01	COROGRAFIA GENERALE – ESTRATTO CTR	1:10.000	01-CTR
02	ESTRATTO PRG VIGENTE	a vista	02-PRG
03	PIANO PARTICELLARE	1:2.000	03-PART
04	COROGRAFIA GENERALE – FOTO AEREA CON VIABILITA'	1:10.000	04-FOTO
05	PLANIMETRIA IMPIANTI E AREE DI LAVORO – STATO ATTUALE	1:2.000	05-IMP
06	PLANIMETRIA GENERALE SU FOTO AEREA – ATTUALE	a vista	06-IMP_FOTO
07	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO SU FOTO AEREA – ATT. / PROG.	a vista	07-IMP_FOTO
08	VISTE ASSONOMETRICHE NUOVO IMPIANTO	a vista	08-TRID
09	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	a vista	09-DF

A conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ CHE LE INFORMAZIONI ED I DATI RIPORTATI NELLA LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE E NELLA DOCUMENTAZIONE AD ESSA ALLEGATA, SONO VERITIERI.

In fede

Spoletto, li. 23/10/2025

Il Procuratore Speciale

.....